



Riccia in fermento per l'evento che richiama tanti spettatori da ogni parte del Molise e d'Italia

## Sagra dell'uva, iscrizioni aperte

*Rappresentate caratteristiche scene delle attività agricole come la vendemmia*



Archivio

Aperte le iscrizioni per la 79esima Sagra dell'Uva, la tradizionale manifestazione locale che rappresenta uno degli eventi più importanti dell'anno.

La sagra dell'uva viene organizzata da decenni nel mese di settembre.

La manifestazione riproduce due attività agricole molto sentite dagli abitanti del paese, vale a dire la raccolta e la vendemmia dell'uva.

In queste settimane i riccesi residenti nelle contrade si riuniscono per allestire i carri che vengono addobbati con tralci, grappoli d'uva

e contenitori di vino.

Le donne e gli uomini nel giorno di festa indossano gli abiti tradizionali, nonché simulano scene di vita contadina legate ai lavori agricoli. I carri sfilano per le strade del paese trainati dai mezzi agricoli, e i suoi occupanti rendono complici anche gli spettatori con canti e balli.

Ai presenti non viene distribuita solo uva e vino, ma ogni genere di vivande, cucinate al momento o preparate prima.

La sfilata è preceduta da un corteo di gruppi folk e sbandieratori.

La festa risale agli anni

'30, e ricorda gli antichi riti della vendemmia nonché i culti di bacco, assumendo così un valore di ringraziamento per la fertilità della natura.

Nata nei primi anni Trenta sotto il regime fascista che disponeva l'organizzazione di "Feste dell'Uva" in tutti i comuni d'Italia, ha visto la prima edizione nel 1932 per continuare fino al 1939 quando venne interrotta dalla guerra mondiale.

Al principio degli anni '50 la festa, anche se mantenuta, aveva subito delle modifiche. Era ridotta, infatti, ad una semplice offerta di tipo

devozionale dei prodotti viticoli fatta, ai primi di ottobre, nella chiesa del Rosario da parte dei fedeli.

Un salto di qualità veniva compiuto soltanto alla fine degli anni '60 quando la festa veniva ripresa, come un tempo, sotto la direzione di un apposito Comitato creato per l'occasione nel quale attiva era la presenza del parroco della Chiesa del Rosario, don Ciccio Viscione, a cui è attualmente dedicato il concorso: una sorta di gara tra le varie contrade concorrenti alle quali va attribuito un premio in denaro a scala per tutte.

## Raccolti anche fondi da destinare per l'emergenza in Pakistan Successo di pubblico per Gazzè Il 'timido ubriaco' incanta Jelsi

Ottimamente riuscita la festa di Sant'Antonio a Jelsi. Ha espresso soddisfazione il Comitato festa, presieduto da Gennaro Miele, che ha riportato i grandi eventi di musica nella piazza centrale del paese. Grande successo per l'organizzazione con il concerto di Max Gazzè che ha richiamato circa cinquemila spettatori. Tratto caratterizzante della musica di Gazzè l'uso dell'elettronica, con una continua sperimentazione e minuziosa ricerca di suoni singolari ed originali. All'eccezionale talento compositivo e genialità musicale, il musicista romano ha unito dei testi formidabili, scritti dal fratello Francesco e dall'amico poeta Gimmi Santucci.

I testi di Gazzè, grande intellettuale, cultore delle filosofie orientali, sono sempre ricercati, complessi, niente affatto immediati, a tratti er-



La partenza del Rally bimbi

Foto Antonia Niccoli

metici e capaci di brillante ironia, densi di giochi di parole ed umorismi ricercati. Il suo ultimo singolo, "Mentre dormi", colonna musicale del film di Rocco Papaleo, "Basilicata coast to coast", uno dei dodici brani del nuovo album, "Quindi?" è già un grande successo.

Gazzè è un artista giovane, ma già capace di entusiasmare il pubblico con le novità dei brani più recenti e

con canzoni di attestato consenso. Grande plauso alla GSM Spettacoli, che ha montato il palco in un punto strategico, permettendo di avere una visuale ed un'acustica eccellenti. L'auspicio è che anche nelle altre festività si torni a valorizzare la piazza centrale del paese con eventi che purtroppo, se portati in periferia, perdono di importanza e soprattutto come riscontro turistico.

Successo anche per le varie iniziative del Comitato, soprattutto il XII Rally dei bambini pro Unicef che que-

st'anno ha raccolto Euro 145,00 da destinare all'emergenza "Alluvione Pakistan". Come si è verificato negli anni scorsi, anche per questa edizione, il fotografo napoletano Tonino Niccoli ha immortalato i piccoli atleti che si sono cimentati nella tradizionale corsa non competitiva con tricicli e bici. Di alto livello il servizio degli stand, dove i membri del comitato hanno avuto modo di far degustare i vari prodotti della gastronomia locale. Il parroco Don Peppino Cardagna ha curato l'aspetto spirituale e tradizionale della festa; la santa messa che si è svolta per l'occasione all'aperto alle ore 17 di domenica e a seguire la processione con i fraticelli. Alle 20,30 dopo la processione i tradizionali fuochi d'artificio; alle 21 l'esibizione di un gruppo folk rumeno, e per chiudere un concerto bandistico di ben quaranta elementi. Il comitato festa da appuntamento a tutti per l'anno prossimo.



*Soddisfatto il comitato festa per l'ottima riuscita delle iniziative organizzate in onore di Sant'Antonio*



## Cavalli bardati e sfida tra le contrade per il palio di Sant'Agostino

Grandi preparativi per la festa Sant'Agostino che si festeggerà il prossimo fine settimana. Patrocinata dall'Associazione turistica Pro-Loco è la festa patronale di Riccia.

In questo giorno c'è la tradizione del Palio, una sorta di disfida tra le contrade riccesi disputata tra corse di cavalli e giochi popolari (come il tiro alla fune o l'albero della cucca-

gna).

Il tutto comincia con la sfilata dei cavalieri lungo le vie cittadine del paese fino al campo sportivo "G. Poce", dove si svolgono le gare. In genere la contrada vincitrice del palio, ha il diritto e l'obbligo, in qualità di premio, della custodia dell'arazzo del Santo, per un anno.



Foto Antonia Niccoli